

Tea Stilton

LA NOTTE  
delle  
**STREGHE**



PIEMME

Testi di Tea Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: [info@teasisters.com](mailto:info@teasisters.com)

**[www.ildiariodelleteasisters.it](http://www.ildiariodelleteasisters.it)**

Collaborazione testi di Maura Nalini

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazione di copertina di Barbara Pellizzari (disegno) e Andrea D'Alonzo (colore)

Logo Best Friends di Copia&Incolla

Art Director: Fernando Ambrosi

Graphic Design di Michela Battaglin

Illustrazioni della storia di Barbara Pellizzari (disegno) e Viola Massarenti (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2025 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17<sup>o</sup> secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2025 - 2026 - 2027

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.  
via Mondadori, 15 - Verona



Le foglie secche scendevano lente dai platani dei *boulevard*\*<sup>1</sup>, catturate da refoli di **VENTO LEGGERO**. Il cortile del College di Parigi era un tripudio di arancio, rosso, giallo e marrone: l'autunno era finalmente arrivato, portando con sé i suoi colori e le sue promesse.

Una di queste era l'evento più atteso della stagione, il **Party di Halloween** organizzato dalla celebre rivista *Topogue*. Una festa super esclusiva a cui ogni stilista di alta moda,

\* In italiano *boulevard* significa "viale".



o aspirante tale, sognava di partecipare almeno una volta nella vita.

Negli ultimi giorni, era stato quello l'unico argomento di conversazione tra gli studenti del **CORSO DI MODA**. La festa non era solo una passerella per le celebrità: era un momento magico, unico, dove ogni dettaglio diventava leggenda.

Quel mattino, l'atmosfera al college era più **frizzante** del solito. Le voci e le risate si rincorreva per i corridoi. In caffetteria, i compagni di corso si erano radunati attorno a Cho, che con un'espressione di intensa concentrazione continuava ad aggiornare il feed di Topgram.

– *Topogue ha pubblicato una storia!* – annunciò con voce **squillante**.

– Che cosa dice? Nuovi dettagli? – chiese Colette, impaziente, allungando il collo per sbirciare lo schermo del **telefono**.

Cho scorse la story e sbuffò, delusa. – Niente che non sappiamo già! Parlano di ‘ospiti d’eccezione’ e di un ‘tema speciale’... Ma è tutto ancora **avvolto nel mistero**.

– L’anno scorso non c’erano le statue viventi e le decorazioni in stile gotico? – ricordò Carlos.

– Esatto! – confermò Kaya.

– Il tema era ‘dark chic’. Non sarà facile trovare qualcosa di altrettanto divertente e stimolante!





– Ho sentito dire che gli inviti di quest'anno sono stati recapitati solo alle figure più **influenti** della moda e dell'arte – intervenne Violet.

Paulina inclinò la testa, pensierosa. – Mi chiedo chi saranno gli ospiti misteriosi. È evidente che stanno puntando sull'effetto sorpresa!

– Non dimenticate che si parla di *Topogue!* – esclamò Colette, con gli occhi scintillanti di **entusiasmo**. – Ogni loro evento è un'esperienza unica, un sogno. Tutti vorrebbero partecipare... E un giorno alle loro feste ci andremo anche noi!

Vanilla fece ruotare gli occhi in modo teatrale e poi aggiunse, pungente: – **Noi? Io, di sicuro. Voi, invece, sinceramente non so quanto possiate sperarci...**

Colette non si lasciò scoraggiare dal suo tono e continuò, convinta: – Ci andremo tutti, un giorno! Diventeremo stilisti famosi, vedrete. Saremo **intervistati** dai giornalisti più importanti, e gli ospiti sfileranno con gli abiti disegnati da noi!

– Beh, tornando alla festa di *Topogue* – intervenne Aslan per smorzare i toni – anche quest’anno sarà **SPAVENTOSA!** Forse sarà un ballo in maschera, con costumi da fantasmi e creature misteriose della notte! Ci saranno **EFFETTI SPECIALI...** –



Fece una pausa a effetto drammatico, avvicinandosi a Cho con fare minaccioso. – E mostri spaventosi... pronti ad attaccarti!

In quel momento, un **urlo terrificante** squarcò l'aria.

Qualcosa di scuro, peloso e con troppe zampe era appena **piombato** dall'alto, atterrando dritto sul telefono di Cho.



– **AAAHHH!** – strillò la ragazza, lanciando di colpo il cellulare lontano da sé, tanto che quello finì a terra.

– ASLAN! – gridò Colette, fissando il ragno di plastica che penzolava pigramente dalle dita del compagno, appeso a un sottile filo trasparente.

Il colpevole del gesto era già piegato in due dalle **risate**.

– Ha ha ha! Dai, ragazze, era solo uno scherzetto innocente! Per entrare nello spirito di Halloween...

Violet, però, non era affatto divertita, anzi, era anche più **imbronciata** del solito.

Incrociò le braccia e lo fissò con aria severa. – C’è modo e modo di scherzare. E gettare ragni addosso alla gente non è tra questi!

# RAGNI OVUNQUE!

Ragni, ragni ovunque!

Per una festa da brivido, potrai disseminarli per casa o legarli tra loro per creare uno spaventoso festone!



**TI OCCORRE:** steli di *ciniglia neri*.



**1.** Prendi quattro steli di ciniglia e piegali a metà.



**2.** *Appallottola* su se stessa la parte superiore degli steli di ciniglia piegati: sarà il corpo del ragno!



**3.** Separa gli steli che si trovano al di sotto del '*corpo*' del ragno e piegali in modo da formare le zampette! Il tuo ragno è pronto a spaventare tutti gli invitati!



Aslan alzò le mani in segno di resa, cercando di assumere un'aria innocente. – Messaggio ricevuto! Niente ragni.

– **NIENTE SCHERZI DEL TUTTO, PUNTO!  
SPAVENTARE GLI ALTRI NON È DIVERTENTE,  
RICORDALO** – aggiunse Paulina.

Il suo tono era serio, anche se era evidente che stava trattenendo a fatica un sorriso. L'allegria di Aslan era così contagiosa, dopotutto.

Cho, intanto, aveva raccolto il suo telefono da terra.

Guardò lo **schermo**, lesse l'ora e sgranciò gli occhi.

– Che succede? Aggiornamenti sul party? Ci sono nuove indicazioni? – chiese Colette, piena di speranza.

- 
- No, ma fra cinque minuti inizia la **Lezione** del professor Steel! Dobbiamo sbrigarc!
  - Forza, andiamo! – disse Colette. – Steel odia i ritardatari al suo corso!